



Regione Umbria

Giunta Regionale

ALLEGATO 1

Rep. Interno n. 76 del 06.05.2019 – Uffici di Terni

ALLEGATO SCARICHI

Oggetto: Ditta S.I.I. Servizio Idrico Integrato S.c.p.a. – Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. – Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue urbane ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D.to Lgs. 152/2006 e s.m.i..

PREMESSO che la ditta S.I.I. Servizio Idrico Integrato S.c.p.a. (P.Iva 01250250550), con sede legale in Terni (TR), via I° Maggio, 65, con istanza presentata al SUAP del Comune di Baschi (TR) e pervenuta alla Regione Umbria al prot. n. 0246542 del 19.11.2018 e successive integrazioni, ha chiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 59/2013 per la Fossa Imhoff denominata Vagli Sud sita in Loc. Vagli, in Comune di Baschi (TR), (Foglio n. 39 P.Illa 127);

CONSIDERATO che, nella sopra citata istanza, è ricompresa anche la richiesta di autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (Fosso Rio Grande), delle acque reflue urbane provenienti dalla Fossa Imhoff suddetta con potenzialità 45 A.E., a servizio dell'agglomerato Baschi Vagli con consistenza 50 A.E.;

CONSIDERATO inoltre che l'impianto in esame è esistente e ad esso vengono addotte reti fognarie miste nelle quali vengono convogliate acque reflue urbane risultanti dal mescolamento di acque reflue domestiche provenienti da alcune abitazioni in località Vagli nel Comune di Baschi;

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 19 settembre 2018, n. 1024: "Direttiva tecnica regionale per la disciplina degli scarichi delle acque reflue – approvazione";

VISTO il Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio della Regione Umbria del 1 dicembre 2009, n. 357;

VISTA la D.G.R. 28 agosto 2018 n. 260 avente ad oggetto: "Piano di Tutela delle Acque – Aggiornamento 2016-2021";

VISTO il Protocollo di Intesa tra Arpa Umbria, ATI, Umbra Acque, Servizio Idrico Integrato, Valle Umbra Servizi per l'organizzazione e gestione dei controlli delle acque reflue civili approvato da Arpa Umbria con DDG n. 170 del 06.05.2015;

ACCERTATO che l'istanza presentata dalla ditta S.I.I. Servizio Idrico Integrato S.c.p.a. è pertanto completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del DPR 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.to Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., alla ditta S.I.I. Servizio Idrico Integrato S.c.p.a. (P.Iva 01250250550), con sede legale in Terni (TR), via I° Maggio, 65, dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (Fosso Rio Grande) delle acque reflue urbane provenienti dalla Fossa Imhoff sita in Loc. Vagli, con potenzialità 45 AE, sita in Comune di Baschi (TR), (Fg. 39 P.Ila 127), (Cod. ATO 5507FGN41000) a servizio dell'agglomerato Baschi Vagli con consistenza 50 A.E., secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili la Fossa Imhoff e i pozzetti di campionamento in ingresso ed uscita delle acque reflue;
- b) Garantire il buon funzionamento dell'impianto e annotare su apposito registro le operazioni di manutenzione e le verifiche delle condizioni di funzionamento della Fossa Imhoff nonché le operazioni di estrazione periodica dei fanghi;
- c) I fanghi derivanti dal processo di chiarificazione dei reflui liquidi di cui sopra devono essere smaltiti e registrati nel rispetto di quanto previsto dalla specifica normativa (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., parte quarta);
- d) Evitare l'insorgenza di possibili fenomeni di degrado della zona di scarico (stagnazione delle acque reflue, impaludamento del terreno, ecc.) e degli eventuali inconvenienti igienico-sanitari;
- e) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, al personale degli organi di controllo preposti;
- f) Provvedere a richiedere una nuova autorizzazione in caso di variazione rispetto al progetto fornito a corredo della domanda di autorizzazione allo scarico, nonché in caso di modifica e/o ampliamento dell'agglomerato che comporti variazioni quali-quantitative dello scarico;
- g) Comunicare immediatamente a mezzo PEC al Distretto competente di ARPA Umbria (protocollo@cert.arpa.umbria.it) quanto stabilito ai commi 1 e 2 dell'art. 20 "Scarichi di emergenza e fermo impianto" della Direttiva Tecnica Regionale: "Disciplina degli scarichi delle acque reflue" approvata con D.G.R. 19 settembre 2018, n. 1024.

2) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione di cui all'art. 6 del DPR 59/2013;
- b) Per quanto non espressamente richiamato nel presente parere, dovrà essere rispettata la normativa vigente in materia ed in particolare al Protocollo d'Intesa tra Arpa Umbria, ATI, Umbra Acque, Servizio Idrico Integrato e Valle Umbra Servizi per l'organizzazione e la gestione dei controlli delle acque reflue civili approvato con Determinazione di ARPA Umbria n. 170 del 06/05/2015.

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

La mancata osservanza delle disposizioni di legge contenute nel D.Lgs. 152/2006 comporta l'applicazione delle sanzioni previste agli articoli 133 (Sanzioni amministrative) e 137 (Sanzioni penali) del decreto medesimo.

F.to l'Istruttore Direttivo Tecnico
(Dott.ssa Anna Rita Amadei)